

8 marzo 2018
Giornata Internazionale delle Donne

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



Ogni anno, in occasione dell'8 Marzo, la Comunità Internazionale celebra la **Giornata Internazionale delle Donne**. È un'occasione per dare un'attenzione globale alla lotta per il raggiungimento dell'eguaglianza tra donne e uomini, e per lanciare iniziative volte ad accrescere la consapevolezza e a cambiare prospettiva.

La promozione della parità di genere è una delle **Priorità Globali dell'UNESCO**. In tutti gli ambiti di azione del suo mandato- educazione, cultura, scienza, comunicazione ed informazione- l'UNESCO si impegna ad incoraggiare l'accesso delle ragazze e delle donne a tutti i tipi di educazione e formazione, rimuovendo le barriere che ostacolano il loro sviluppo professionale e personale e permettendo loro di essere meglio rappresentate nella vita culturale, scientifica e nei media.

L'UNESCO supporta le iniziative che **combattono le discriminazioni nei confronti di donne e ragazze e promuovono le loro capacità e il loro talento**, sia attraverso programmi di alfabetizzazione, per giovani ragazze, ma anche offrendo supporto a donne scienziate già esperte. Quest'anno, la Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle Donne ha proposto di mettere in luce la partecipazione delle donne e la **loro rappresentazione nei media, e nelle tecnologie di informazione e comunicazione**.

Secondo un recente report, le disuguaglianze nell'accesso ai media digitali stanno diminuendo a livello globale, per tutte le popolazioni del mondo. Tuttavia, questo trend generale ne cela un altro, a dir poco preoccupante: un crescente gap tra il numero di donne e di uomini presenti online. Nel 2016, sul web c'erano 250 milioni di uomini in più rispetto alle donne.

Non solo **le donne sono meno connesse**, ma generalmente ricevono anche una **formazione minore per quanto riguarda le tecnologie digitali**, hanno meno probabilità di trovare un impiego nel settore hi-tech, e qualora accada, guadagnano meno dei loro colleghi maschi. Inoltre, giornaliste, blogger, autrici, artiste e figure pubbliche spesso subiscono diverse forme di violenza su Internet e sui social media, come ad esempio insulti, minacce e violenze. Molte donne quindi preferiscono ritirarsi dal cyberspazio piuttosto che essere esposte a questa inaccettabile violenza.

L'UNESCO è in prima linea nella lotta contro le **discriminazioni di genere**, contribuendo a sfatare gli stereotipi che si diffondono attraverso i media. L'UNESCO, all'interno del suo mandato, agisce anche come ente dedicato all'informazione e alla comunicazione per portare avanti la sua

battaglia sia nei media che attraverso i media.

Quest'anno, nella Giornata Internazionale della Donna, l'UNESCO collabora con la Svezia, ad un'iniziativa che è sia divertente che informativa, *"Edit-a-thon"*. L'idea di base è quella di dare alle donne maggiore visibilità nelle pagine di Wikipedia, dove sono sottorappresentate. Solamente una biografia su sei è attualmente dedicata ad una donna. Nel tentativo di ristabilire gradualmente un equilibrio, molti volontari arriveranno al quartier generale dell'UNESCO, dove saranno assistiti da responsabili di Wikipedia ed elaboreranno e pubblicheranno biografie di donne i cui successi nei campi della cultura, dell'educazione e della scienza sono innegabili, ma che tuttavia non compaiono ancora nell'enciclopedia online.

Quest'iniziativa, che mira a combattere la violenza simbolica che circola nel mondo digitale e nei media, è solo uno dei tanti programmi lanciati dall'UNESCO e dai suoi partners.

Per esempio, *"Women make the News"*, giunto quest'anno alla sua diciannovesima edizione, è un meeting annuale, dalla durata di un mese, dove caporedattori, giornalisti, blogger e pubblico sono invitati a sostenere il *"gender equality check-up"* per testare il loro livello di consapevolezza e rispetto per la parità di genere. Per permettere una tale azione, l'UNESCO ed i suoi partner hanno sviluppato degli utili *"indicatori della parità di genere"*.

Un'altra iniziativa supportata dall'UNESCO è *"YouthMobile"*, che mira a formare giovani per programmare app sugli smartphone, al fine di ideare soluzioni per lo sviluppo sostenibile e particolarmente indirizzate a giovani ragazze.

L'UNESCO incoraggia tutti gli attori della comunicazione e dei media a trarre ispirazione da queste iniziative, a proporre nuove ed a promuovere il rispetto, per raggiungere una vera parità di genere tra uomini e donne nei media.

<https://en.unesco.org/commemorations/womensday/2018/message>

Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino